

Gioia e ispirazione

Il südtirol festival merano festeggia il suo 40° anniversario – con un programma straordinario.

Un luogo di ispirazione per musicisti nel cuore delle Alpi: nel 1922, Richard Strauss accompagna la cantante Lotte Schöne al primo “Meraner Musikfest” presso il Teatro Puccini. Un anno prima, il giovane Paul Hindemith aveva composto, sotto lo pseudonimo di “Paul Merano”, la colonna sonora per il film muto “Im Kampf mit dem Berge” del regista Arnold Fanck, da lui incontrato casualmente proprio a Merano. Fanck ha montato il film nella città sul Passirio, e Hindemith realizzerà una partitura di 75 minuti per questa “sinfonia alpina in immagini”.

Nel 1986, in occasione del 150° anniversario della città termale, il *südtirol festival merano* si riallaccia a questa ricca eredità culturale ed oggi, giunto ora nella sua 40ª stagione, il festival continua a rendere omaggio al suo territorio. Il 27 agosto, gli LGT Young Soloists, diretti da Alexander Gilman, si esibiranno insieme al pianista Martin James Bartlett. Accanto alle “Quattro Stagioni di Buenos Aires” di Astor Piazzolla, verranno proposti il primo concerto per pianoforte del minimalista Philip Glass, soprannominato “Tirol”, e la prima assoluta dell’opera “Dolomites” di Rachel Portman, commissionata dal *südtirol festival merano*. La compositrice britannica, prima donna a vincere un Oscar per la migliore colonna sonora nel 1996 ad Hollywood, ha successivamente firmato le musiche di film di successo come “Beloved” e “Chocolat” con Juliette Binoche. Con questo “open concert”, il *südtirol festival merano* celebra i suoi 40 anni di attività concertistica, ringrazia il suo pubblico e invita tutti a vivere la musica dal vivo a un prezzo simbolico.

Tra agosto e settembre, il *südtirol festival merano* offrirà 26 concerti organizzati in sette cicli musicali e distribuiti in tredici location che comprendono sale da concerto, chiese e castelli di Merano e dintorni. Anche nel 2025 la rassegna sinfonica “classic” rimane il cuore pulsante di questo festival musicale europeo. Il 21 agosto, la stagione si aprirà al Kursaal con la Royal Philharmonic Orchestra London, diretta da Vasily Petrenko assieme al violoncellista Pablo Ferrández. Seguiranno la pianista Khatia Buniatishvili accompagnata dalla Melbourne Symphony Orchestra, sotto la direzione di Jaime Martín, e quindi Víkingur Ólafsson, pianista islandese che proporrà nell’ambito di un recital musiche di Bach, Beethoven e Schubert. Il 2025 vede anche il ritorno del celebre pianista Rudolf Buchbinder, eccezionale interprete del repertorio beethoveniano, che si esibirà con la Hong Kong Philharmonic Orchestra, sotto la direzione di Jaap van Zweden. A Merano farà tappa anche la Philharmonia Orchestra London con il suo giovane direttore principale, Santtu-Matias Rouvali, e il pianista Bruce Liu.

Nel Duomo di Merano, il BachWerkVokal, sotto la direzione di Gordon Safari, eseguirà un programma interamente dedicato a Händel, con l’oratorio Il Messiah e l’Utrecht Te Deum. La straordinaria violoncellista Anastasia Kobekina si esibirà, assieme all’ensemble Il Pomo d’Oro, in un programma che spazia da Vivaldi a Stravinsky, mentre la Dresdner Philharmonie, condotta da Dima Slobodeniuk concluderà la Stagione il 22 settembre, assieme al pianista Boris Giltburg. Tra gli altri appuntamenti imperdibili figurano l’Academy of St. Martin in the Fields e Jan Lisiecki che interpreteranno, nel corso di due serate, i cinque concerti per pianoforte di Beethoven.

Doppia esibizione anche per il violinista Daniel Hope che si esibirà al Kursaal con la Zürcher Kammerorchester, la giovane pianista Marie Sophie Hauzel e il violinista altoatesino Julian Kainrath, proponendo musiche di Bach, Elgar, Grieg e Chausson e dapprima nel suggestivo ambiente liberty del Teatro Puccini appena restaurato. Qui, Hope, assieme al trombonista svedese Nils Landgren, proporrà una serata intitolata "Rendezvous", combinando opere di Bernstein e Gershwin con brani della popstar inglese Sting.

Con "Veglia per tutta la notte" di Sergej Rachmaninov, eseguita dall'ensemble vocale estone Vox Clamantis, diretto da Jaan-Eik Tulve, si aprirà il ciclo "vox humana" nella Chiesa Parrocchiale di Lana di Sotto. La rassegna proseguirà con i gruppi Voces8, a Castel Tirolo, e Apollo5, a Castel Katzenzungen. Nell'ambito del "young artists portrait" il quartetto d'archi Quatuor Agate si esibirà a Castel Scena e a Castel Baslan.

Il quotidiano britannico "The Telegraph" definisce il vincitore sudafricano dell'Opus Klassik, Abel Selaocoe, un "violoncellista di grande talento e una one-man band". L'artista, che fonde il mondo musicale classico europeo con quello africano, porta sul palco una originalissima combinazione di improvvisazione, body percussion e canto, inaugurando il ciclo "colours" al Kursaal, insieme al suo ensemble Bantu. All'interno della stessa rassegna, presso il Teatro Puccini, il violoncellista Matthias Bartolomey e il violinista Klemens Bittmann condurranno il pubblico in un'avventura musicale che spazia dalla musica classica al jazz e al rock 'n' roll. Al Palais Mammaing, per il ciclo "barocco", il violoncellista Francesco Galligioni eseguirà tre suite di Johann Sebastian Bach. La serie "matinée classique" avrà inizio al Pavillon des Fleurs con un concerto del celebre Quartetto Hagen, proseguendo poi con il debutto del Trio Merano-Teheran, composto dalla clarinettista Andrea Götsch, membro dei Wiener Philharmoniker, dal violoncellista Jakob Mitterer, entrambi originari di Merano, e la violinista Nika Afazel, nativa di Teheran. Per il terzo appuntamento matinée, il *südtirol festival merano* farà tappa per la prima volta a Castel Fragsburg, che domina la conca di Merano. Nella suggestiva cornice del maniero tardo medievale, il violinista Linus Roth e la chitarrista Anabel Montesinos eseguiranno musiche di Corelli e Vivaldi.

Fin dalla sua fondazione, il *südtirol festival merano* ha saputo ampliare il proprio programma musicale, spaziando dalla musica sinfonica classica al jazz contemporaneo e alla world music. Questo "crescendo" di successi continuerà a caratterizzare anche la 40ª stagione concertistica del festival.

Biglietti e informazioni: www.meranofestival.com

Comunicato stampa
südtirol festival meran
Klaus Hartig